

PIANO DI EMERGENZA

Riporta le azioni che i lavoratori devono attuare per **prevenire le situazioni di rischio in caso di emergenza** e per abbandonare la zona pericolosa in modo tempestivo e sicuro. Chi frequenta una struttura UNIMORE deve conoscerne il piano di emergenza.



EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI

In caso di evacuazione è obbligatorio seguire le vie di esodo indicate nelle planimetrie portarsi nel minor tempo possibile presso il punto di ritrovo.



SPAZIO CALMO

Lo spazio calmo è un luogo sicuro temporaneo dove chi non può compiere l'esodo in autonomia può attendere assistenza.



PERSONALE UNIMORE

Si intende tutto il personale in servizio **al momento dell'emergenza**.

PERSONALE DI APOGGIO

Sono individuati dal Direttore di struttura per prestare assistenza alle persone con disabilità in caso di emergenza. In assenza del personale di appoggio designato chiunque del personale UNIMORE deve ricoprire questo incarico.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO ADDETTI ANTINCENDIO

Sono dipendenti con formazione specifica che intervengono in caso di emergenza.



COORDINATORE DELL'EMERGENZA (CE)

Gestisce lo stato di emergenza, verifica l'uscita delle persone comprese quelle con disabilità, **coordinare** l'arrivo dei soccorsi. In caso di assenza del **coordinatore** designato, un dipendente UNIMORE ricopre questo incarico.

SCHEMA dell'EVACUAZIONE

Fase 1 Un evento avverso fa scattare il segnale di evacuazione

Fase 2 Tutti lasciano l'edificio in modo ordinato seguendo le vie di fuga e vigilando che anche gli altri escano

Fase 3 Tutti si dirigono al punto di ritrovo

Fase 4 Il CE gestisce la situazione:

Verifica che tutte le uscite siano presidiate	Raccoglie i dati sull'evacuazione (zone sgombrare)	Vigila sulla presenza di persone con disabilità	Incarica una squadra di verificare l'accaduto
---	--	---	---

La squadra e il CE restano in contatto

Fase 5 La squadra verifica l'accaduto

Fase 6a Problema risolto

Fase 6b Problema grave

Fase 7a Il CE dichiara la fine dell'emergenza

Fase 7b Il CE chiama i soccorsi e coordina il loro arrivo

Fase 9 Il CE rappresenta la situazione ai soccorritori

L'evacuazione in UNIMORE

Cosa devono fare le persone che sono presenti in un edificio di UNIMORE



Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)
<http://www.spp.unimore.it/site/home.html>
e-mail: spp@unimore.it

Ufficio accoglienza Studenti Disabili e con DSA (ASD)
<http://www.asd.unimore.it/site/home.html>
e-mail: servizioaccoglienza.re@unimore.it

L'EVACUAZIONE



Al segnale di evacuazione ovvero, all'ATTIVAZIONE delle TARGHE OTTICO ACUSTICHE

- Metti in sicurezza rapidamente l'attrezzatura di lavoro
- Sii sollecito/a a lasciare l'edificio SEGUENDO I PERCORSI D'ESODO e aiutando le persone in difficoltà
- Avvisa qualcuno che conosci che stai aiutando una persona in difficoltà

Non dare per scontato che intorno a noi nessuno abbia bisogno di aiuto

Non dare per scontato che intorno a noi nessuno possa prestare aiuto



Una volta arrivati nello spazio calmo, disabile e accompagnatore devono rimanere nello spazio calmo fino all'arrivo dei soccorritori

- Uscendo chiudi, dietro di te, tutte le porte REI per rallentare la diffusione di fumo e fiamme
- Raggiungi l'area di raduno



- Comunica al CE la zona controllata
- Mettiti a disposizione del CE e dietro sua richiesta:
 - Presidia gli ingressi
 - Indirizza i soccorsi sul luogo dell'intervento

COSA FARE PER AIUTARE LE PERSONE

SE CIECA O IPOVEDENTE

- Annuncia la tua presenza
- Spiega alla persona la natura dell'emergenza
- Offri il tuo braccio per fare da guida verso il punto di ritrovo o lo spazio calmo
- Durante il percorso annuncia a voce alta ostacoli, porte o gradini
- Se la persona ha un cane guida, cerca di non separarli, se possibile
- Quando siete arrivati al punto di ritrovo/spazio calmo, descrivi come è fatto e cosa c'è intorno

SE SORDA O IPOACUSICA

- Molti leggono, almeno un po', il labiale. Mettiti di fronte a lei, cercando di non avere il tuo volto in ombra, parla chiaramente, né troppo in fretta né troppo adagio, usa frasi corte, senza urlare e senza coprirti la bocca
- Se non basta, scrivi su un foglio messaggi semplici tipo: "Incendio, andiamo al punto di ritrovo, adesso."
- Se la persona è lontana da te puoi usare l'interruttore della luce della stanza per attirare la sua attenzione
- Ricorda di dare indicazioni con i gesti durante il percorso di esodo

SE HA PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE

Se l'evacuazione avviene dal piano terra la persona può compiere l'esodo in autonomia e in sicurezza. Se il percorso parte da un piano rialzato o è intralciato, la persona può avere bisogno di aiuto.

SE FATICA A CAMMINARE

- Spiega che sei disponibile ad aiutarla a raggiungere lo spazio calmo o il punto di ritrovo
- Offri, se necessario, un supporto solo per evitare sbilanciamenti o cadute

SE USA UNA CARROZZINA

- Spiega che sei disponibile ad aiutarla a raggiungere lo spazio calmo o il punto di ritrovo
- Se usa una *carrozzina manuale*
 - Chiedi se ha bisogno di aiuto per spingerla
 - In caso di necessità di superare un gradino chiedi alla persona precise istruzioni su come aiutare per farlo in sicurezza
- Se usa una *carrozzina elettronica*, eventuali ostacoli non sono superabili, utilizza solo percorsi liberi
- Facilita il superamento di porte aprendole per il suo passaggio
- Non sollevare la persona, deve essere fatto da personale di soccorso addestrato

COSA FARE PER FARSI AIUTARE

SE HAI BISOGNO DI AIUTO

- Chiedi assistenza a chi trovi vicino: troverai persone disponibili ad esserti d'aiuto
- Spiega alla persona la natura della difficoltà
- Da istruzioni precise: le persone non sempre sanno cosa e come fare
-